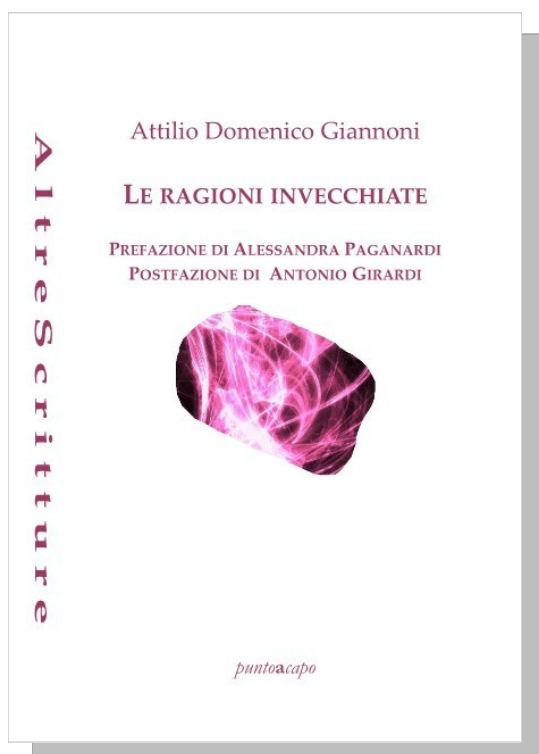


CARTELLA STAMPA



Collana AltreScritture

188. Attilio Domenico Giannoni, *Le ragioni invecchiate*, Prefazione di Alessandra Paganardi, Postfazione di Antonio Girardi, pp. 92 € 12,00 ISBN 978-88-6679-346-5

Attilio Giannoni nasce a Toceno, paese della madre, in Valle Vigizzo (VB) nel 1948. Nel 1951, per il lavoro del padre, la famiglia si trasferisce a Castelletto Sopra Ticino, estremità sud del Lago Maggiore, dove tuttora risiede. Fino ai quindici anni, i quattro mesi di vacanze estive li trascorrerà a Toceno dai nonni, fra montagne, pascoli, storie e silenzi, retroterra di molte sue poesie.

Nel 1990 vince il concorso di poesia "Monferrato", con la pubblicazione della raccolta *Sul dorso di una spiga*. Da allora è presente in molte antologie della Poesia italiana. Nel 2017 pubblica per puntoacapo *Nella forma e nel respiro* (seconda al Premio "Antica Badia di San Savino", Navacchio, prima al Premio "Lionello Fiumi" di Roverchiara, 2018, seconda ex-aequo al Premio "Oreste Pelagatti" di Civitella del Tronto, quarta al "Poesia e fotografia" di Cortemaggiore, e finalista al Premio "Omodei Zorini" di Arona. Nel 2020 pubblica una plaquette per Vitale Ed., Sanremo dal titolo *Pian di Grip*.

Cani

A volte ci appostiamo come cani
senza respiro
davanti a una visione
aspettando che il cacciatore spari.
O fino a che ci vediamo e torniamo
a vagabondare nei labirinti
del nostro male.
Il cacciatore è rincasato
e il suo passo è un ricordo.
Rare tra i rovi
queste radure
– strisciamo sempre contro i muri –
fanno scordare chi siamo.

Questa raccolta di Attilio Giannoni descrive il percorso di una maturità poetica e umana raggiunta soffermandosi su questi interrogativi: essi dovrebbero essere sempre fondamentali per chi scrive, ma tanto più lo diventano nel caso di un autore che fa dell'osservazione attenta, della riflessione pacata e profonda le cifre portanti della sua ricerca. Non troverete in questo libro nessun fuoco fatuo gratuito, nessuna macchia di colore che non risponda a una precisa intenzione comunicativa ed espressiva: e questo non certo perché sia un libro dalle immagini prevedibili. Al contrario, ogni immagine risponde a una poetica personale e colpisce/stupisce per l'intensità e la distanza dal comune, dal solito. Ma tutto è interrelato in una sintassi sapiente, che non lascia nulla al caso.
(Dalla Prefazione di Alessandra Paganardi)